

COM'È BELLO CAMMINARE

Com'è bello camminare, Signore,
per questi prati, su questo verde,
coi profumi di fieno e di fantasie.
Vera scenografia, per un teatro vero,
dove si svolge la commedia
della mia vita.

Desiderabile commedia
che oggi splende e gode,
di felici sensazioni.

Timorosa, tuttavia, d'un destino
che potrebbe cambiarne
trame, e fisionomia.

Ma ti ringrazio, Signore,
perché, oggi, attingo vita,
nel catino della felicità.

E se pur essa poco durasse,
basterebbe, tuttavia, a consolarmi,
in un futuro, malinconico ricordo.

Intanto m'offri, Signore,
un gradevole, grande dono:
di godere dell'albero
che ho cresciuto nella vita,
dei frutti preziosi
che mi ha procurato,
e dei teneri germogli
che, anche ora, mi ha dato.

E non è poco Signore,
per esserne contento,
e dirti grazie, di cuore.

Olindo Moretti